



UN 19 MARZO DIVERSO

XV ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON PEPPINO

EDITORIALE

Ecco a voi un nuovo numero di otto pagine: sta crescendo, con nostra grande gioia, questa piccola pubblicazione.

Sta crescendo grazie ai tanti di Casapesenna e non che credono nelle cose che fanno; che sia cercare di salvaguardare il nostro paesaggio o ricordare una grande persona che ha lottato per la verità, il denominatore comune è l'amore per questa nostra travagliata terra. Allora ci affidiamo a voi lettori perché giusto onore venga dato a chi ha impegnato il suo tempo o addirittura la sua vita per segnare una svolta; diteci cosa ne pensate (basta una email) e noi dedicheremo una parte di Spazio Libero ai vostri pensieri.

Ora non posso far altro che lasciarvi al vostro compito più importante: la lettura di queste pagine, in attesa dell'uscita di aprile...

Marialuisa ZARA

Giovedì 19 Marzo 2009 si è svolta con successo il "XV anniversario della morte di don Peppino Diana". Ecco quanto raccolto dai volontari del servizio civile di Casapesenna. **CASAL DI PRINCIPE.** "Per amore del mio popolo non tacerò". Furono parole di **Don Peppino Diana** che giovedì 19 marzo, nel quindicinale della sua uccisione, è stato ricordato da migliaia di persone giunte da tutta Italia per la prima



delle tre Giornate dell'Impegno e della Memoria, tenute a Casal di Principe, per commemorare le vittime di tutte le mafie, organizzate dall'associazione Libera di **Don Luigi Ciotti...**

Continua pag. 2

PULCINELLAMENTE

Si rafforza sempre più il legame tra il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** e la Rassegna Nazionale di Teatro Scuola "**PulciNellaMente**"...



Continua pag. 3



CAMBIAMENTO

Un cambiamento forte era auspicato ormai da tutti, sia i denigratori di Edy Reya sia i suoi fautori, erano ormai agli sgoccioli. Qualcosa andava fatto...

Continua pag. 6

UN 19 MARZO DIVERSO

XV Anniversario della morte di Don Peppino Diana

Giovedì 19 Marzo 2009 si è svolta con successo il "XV anniversario della morte di don Peppino Diana". Ecco quanto raccolto dai volontari del servizio civile di Casapesenna.

CASAL DI PRINCIPE. "Per amore del mio popolo non tacerò". Furono parole di **Don Peppino Diana** che giovedì 19 marzo, nel quindicinale della sua uccisione, è stato ricordato da migliaia di persone giunte da tutta Italia per la prima delle tre Giornate dell'Impegno e della Memoria, tenutasi a Casal di Principe, per commemorare le vittime di tutte le mafie, organizzate dall'associazione Libera di **Don Luigi Ciotti**. Lo spiazzale antistante il cimitero, dove sono custoditi i resti del sacerdote assassinato perché dai boss ritenuto troppo "scomodo", è stato "assediato" da giovani, anziani, autorità civili e militari, sindaci, amministratori, studenti, scout e membri delle associazioni parrocchiali, esponenti di Libera e del Comitato Don Diana, organizzatori della giornata. In mezzo a loro **Gennaro e Iolanda**, i genitori di Don Peppino che hanno ricevuto dal Prefetto **Ezio Monaco** e dal sindaco di Casal di Principe, **Cipriano Cristiano**, la medaglia d'oro al valor civile, assieme ai familiari del sindacalista **Federico Del Prete** e dell'imprenditore **Domenico Noviello**, altre due persone uccise perché ribellatesi alla camorra.

Don Luigi Ciotti ha ricordato: *"Don Diana, 'Pinuccio', come lo chiamavano in famiglia, diceva che la camorra ha assassinato lo Stato e che noi dovevamo far risorgere lo Stato. Diceva che dovevano risalire sui tetti, ed è quello che dobbiamo fare anche oggi. Bisogna capire che la camorra, le mafie, sono un problema nazionale e la vera lotta si fa con i fatti"*. Un appello, dal patron di Libera, anche alla Chiesa affinché *"respinga le ambiguità"*. *"Serve una linea di fermezza, bisogna ribadire sempre l'incompatibilità tra l'azione criminale e il Vangelo. Fuori dalla chiesa uomini e donne di mafia. È incredibile che al matrimonio di Totò Riina c'erano tre preti che celebravano la messa"*. Tra le autorità politiche, i presidenti della Regione Campania **Antonio Bassolino** e della Provincia di Caserta **Sandro De Franciscis**, che han-

no partecipato alla lettura dei nomi delle vittime di tutte le mafie, e il presidente della Regione Lazio **Piero Marrazzo**, accompagnato da studenti di alcune scuole della regione gemellate con l'Itc "Carli" di Casal di Principe.

Lo speaker dell'evento, **Salvatore Cuoci**, presidente della scuola di pace "Don Peppe Diana", ha presentato la cooperativa sociale "Le terre di Don Peppe Diana", che nascerà nei comuni di Castel Volturno e Cancello Arnone. La cooperativa, che sarà avviata nei prossimi mesi, si occuperà di agricoltura, allevamento di bufale, trasformazione di latte bufalino in mozzarelle e formaggi attraverso il metodo di produzione biologica. Ed ancora di turismo responsabile, di produzione di energia pulita da biomassa.

Fonte: www.pupia.tv



MEDAGLIE A PULCINELLAMENTE

NAPOLITANO INVIA MEDAGLIE PREMIO ALLA RASSEGNA NAZIONALE

Si rafforza sempre più il legame tra il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** e la Rassegna Nazionale di Teatro Scuola "PulciNellaMente", che a Sant'Arpino dal 2 al 10 maggio prossimi celebrerà la sua undicesima edizione. Difatti, dopo aver concesso per due anni di seguito l'Alto Patronato, il Capo dello Stato quest'anno è andato oltre assegnando quattro medaglie alla rassegna che si svolge nella terra delle "Fabule Atellane". La notizia è stata comunicata l'altro giorno agli organizzatori della manifestazione con

un'apposita lettera allegata alla quale vi erano anche le medaglie da destinare ai vincitori delle diverse sezioni concorsuali. Un gesto quello del Presidente Napolitano che testi-

monia vicinanza e apprezzamento per il lavoro svolto dagli ideatori di "PulciNellaMente" che tende sempre più a porsi come una sorta di "Giffoni del Teatro". Una dieci giorni di spettacoli ed eventi, tra cui, opere teatrali, proiezioni di cortometraggi, happening realizzati da scuole e da università, momenti di approfondimento, laboratori, salotti di discussione con studenti e insegnanti, dibattiti ed incontri con attori, registi, scrittori, conferenze, scambi culturali e pubblicazioni sul tema del teatro e del teatro-scuola. Ma la rassegna rappresenta anche un evento di grande impegno etico e civile con iniziative tese a sensibilizzare sulle problematiche del disagio sociale, della devianza nonché sulle tematiche della convivenza de-

mocratica, della legalità, dell'ambiente, della pace. Immensa è la soddisfazione degli ideatori e promotori di "PulciNellaMente", **Elpidio Iorio, Antonio Iavazzo e Carmela Barbato** che si dicono "grati dal profondo del cuore al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha voluto fare questa grande sorpresa alla rassegna. Avere delle medaglie da assegnare quali doni del Capo dello Stato, è motivo di immenso orgoglio non solo per noi ma anche per l'intera comunità santarpinese. "PulciNellaMente" cercherà anche quest'anno

di fare del suo meglio per meritarsi coi fatti la stima e il sostegno che il Presidente Napolitano ha voluto dimostrarci con queste onorificenze. La rassegna del resto tenta di dare risposta all'appello lanciato a

più riprese dal Capo dello Stato a "fare tutti di più" affinché si rilanci una sinergia fra quanti condividono "una comune missione educativa" (Stato, chiesa, associazionismo e scuola)". Parte dunque sotto i buoni auspici la XI edizione della Rassegna, che nel tempo ha annoverato ospiti d'eccezione quali il Premio Nobel **Dario Fo**, il Maestro **Giorgio Albertazzi**, l'attore **Toni Servillo**, lo scrittore **Andrea Camilleri**, solo per citare qualche nome. Anche quest'anno si preannunciano presenze illustri che saranno rese note nelle prossime settimane.

Elpidio Iorio



COLORI, SEGNI E PAROLE DELLA VITE MARITATA

Una proposta di analisi geostorica del paesaggio agrario di Terra di Lavoro

Per salvare e salvaguardare i filari della vite maritata nell'agro aversano, campagna organizzata e fortemente voluta da Emilio Falco e Renè G. Maury, che ne hanno promosso un pubblico dibattito – 30 gennaio 2008 – è necessario anche, nella pluralità degli approcci euristici, uno studio diacronico di tipo geostorico volto a indagare e ricostruire i complessi quadri ambientali di un paesaggio agrario passato e in parte perduto, cercando di analizzarne le cause e gli effetti di questa trasformazione di tipo *destruens* del territorio, a riassegnare un giusto valore a quelle strutture agrarie che un tempo hanno caratterizzato il paesaggio connotandolo di uno specifico valore culturale, ambientale ed economico e che oggi rischiano di essere totalmente compromesse nella loro funzionalità settoriale e territoriale.

Nell'analizzare la geostoria agraria della piana dell'*ager campanus* si privilegeranno una pluralità di fonti qualitative come l'analisi iconografica, in particolare, dipinti di pittori vedutisti (XVIII-XIX sec.) che attraverso i *colori* hanno testimoniato, come veri fotografi, registrando *dal vero*, i particolari del paesaggio lasciandoci spesso testimonianze uniche e permettendoci di valutare le trasformazioni e gli impatti antropici. Ricordiamo, in modo esemplificativo, un dipinto di Hackert, noto come *la vendemmia a Carditello* che riproduce con cura doviziosa la fase della raccolta della vite *maritata-piantata* ovvero legata ad alti pioppi disposti in filari.

Il quadro, dunque, diventa testimone privilegiato di una pratica promossa in un'azienda agricola d'eccellenza come era quella di Carditello, nel XVIII secolo, dove una precisa *voluntas regis* – in particolare Carlo e Ferdinando I di Borbone – portò ad una trasformazione territoriale determinando una messa in valore di un'area le cui strutture, oggi, drasticamente sono compromesse nelle loro valenze e funzioni arretrando, di conseguenza, anche uno squilibrio di tipo ambientale.

Lo stesso indefesso viaggiatore Goethe, che nelle pagine odeporeiche – *Viaggio in Italia* – ci ha lasciato una testimonianza di un paesaggio agrario in parte

“perduto”, ritornando nel *piano di Capua* non ritroverebbe *la bella pianura. La strada maestra corre larga fra verdi prati di frumento: il grano è come un tappeto alto, forse, parecchi palmi. I pioppi son piantati in fila, co' rami mozzati fin su e con le viti che vi si abbarbicano* ma territori violati e feriti le cui peculiari testimonianze, registrate dalle *parole* dell'attento *outsider*, vanno lentamente scomparendo compromettendo anche il valore identitario di questi luoghi, noti anche e soprattutto per la fertilità delle terre.

Alle parole dei viaggiatori faceva eco una produzione cospicua di *segni* verisimili impressi in lamine di rame – la cartografia storica – che registravano con acribia

l'utilizzazione del suolo e che oggi rappresentano una fonte indispensabile per ricostruire la trama della vite maritata in Terra di Lavoro e in particolare nell'agro aversano.

Lo studio della cartografia a grande scala geografica che riproduce con specifici segni grafici il fenomeno della vite maritata è fonda-



mentale per spazializzare e circoscriverne l'area valutando e registrando nel divenire del tempo le variazioni di uso del suolo il più delle volte sottratto alla coltivazione e destinato ad altri usi ecoincompatibili sconvolgendo, così, l'assetto territoriale.

Dal *signum* storico ovvero dall'analisi della cartografia storica e delle altre fonti utilizzate si vuole attraverso l'ausilio dei sistemi geografici informatici, come ultimo obiettivo, ricostruire e rielaborare una nuova carta della vite maritata in Terra di Lavoro e nell'agro aversano facendo emergere differenze e variazioni, censendo per monitorare la pratica della vite maritata al fine di preservare laddove ancora esista, di implementare e di reinnestare in quei contesti dove incuria, abbandono, speculazione selvaggia hanno cancellato una storia agraria del nostro paesaggio per renderlo economicamente più utili e sostenibili nonché culturalmente, enogastronomicamente ed esteticamente interessante.

Pierluigi De Felice

**Post dottorato in geografia storica -
Università di Cassino**

PETIZIONE PER ALBANOVA

BUONI RISULTATI PER L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE

Grande successo ha riscosso la petizione che l'associazione **Alba Nova** ha organizzato per ottenere la riqualificazione ed il potenziamento delle corse per la stazione ferroviaria di Albanova. Ad oggi sono più di mille le firme raccolte e, visto l'interesse e la sensibilità dimostrata dai cittadini la raccolta delle firme sta continuando.

L'associazione **Alba Nova** ha già richiesto un incontro con l'assessore ai Trasporti della Regione Campania e della Provincia di Caserta e gli Amministratori di Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa e Casapesenna ed ha già sollecitato il Direttore Compartimentale di R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana). affinché si impegni per far iniziare i lavori di riqualificazione della stazione ferroviaria.

La sera del 7 Marzo 2009 l'associazione **Alba Nova** ha dedicato una serata a tutte le donne all'insegna dello svago e del divertimento. Alle donne presenti sono stati offerti dolci e mimose e la serata è stata allietata da canti e balli, grazie anche alla partecipazione, gratuita, di artisti locali. Visto la folta partecipazione ed il successo ottenuto, sono già in programma altre iniziative con temi diversi.

L'associazione **Alba Nova** ha incontrato i Commissari Prefettizi che, oggi, amministrano il Comune di San Cipriano d'Aversa ai quali ha chiesto di risolvere, entro breve tempo, i problemi che più interessano la popolazione ed ha ottenuto l'impegno di far eseguire, dalle autorità preposte, le analisi e le indagini per accertare la potabilità dell'acqua i cui risultati sono stati resi pubblici, in questi giorni, mediante l'affissione dei manifesti da parte del comune. L'associazione **Alba Nova** ha ottenuto l'impegno da parte dei Commissari di far eseguire i lavori per riparare il tetto della scuola



elementare di via Starza ottenendo assicurazioni sul rapido avanzamento dei lavori e la regolare ripresa delle lezioni e si è assicurato l'impegno per il rifacimento delle strade lasciate in uno stato di totale abbandono con grave pericolo per la circolazione pubblica. L'associazione **Alba Nova** ha chiesto ai Commissari di porre termine allo stato di degrado e di abbandono delle piazze di San Cipriano d'Aversa riuscendo ad ottenere il loro impegno ad eseguire, entro breve tempo, i lavori di pulizia di tutte le piazze e la riqualificazione della Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa per poi continuare con la riqualificazione delle altre piazze di San Cipriano d'Aversa.

Prima di chiederti cosa fanno gli altri per te ... chiediti cosa fai tu per gli altri

Associazione Alba Nova

Corso Umberto I, N° 141, 81036

San Cipriano d'Aversa (CE)

www.albanova.it info@albanova.it

NAPOLI, CAMBIAMENTO

ESONERATO IL TECNICO REJA, NUOVA ARIA A NAPOLI

Un cambiamento forte era auspicato ormai da tutti, sia i denigratori di Edy Reja sia i suoi fautori, erano ormai agli sgoccioli. Qualcosa andava fatto e la società li ha accontentati, ma non tutti; perché molti tifosi volevano far finire la stagione al tecnico friulano come gratificazione per i 5 anni passati a Napoli con tante gioie e qualche ombra. La società, o meglio, il solo presidente, ha deciso di dare una sferzata al gruppo troppo preso da lotte interne e richieste di ingaggio, arrivando così alla fatidica decisione. Il nuovo tecnico è Roberto Donadoni, tanto auspicato, ma da molti non gradito essendo un tecnico che non passa di certo come uno che da alle sue squadre un gioco fluido ed offensivo, essendo fautore di un tranquillo 4-4-2 o di un mascherato 4-3-3. Da non dimenticare la particolare figuraccia rimediata con l'Italia da lui guidata agli ultimi europei, dove non abbiamo mostrato un briciolo di gioco, ma solo tanta paura reverenziale e inspiegabile, visto che eravamo e siamo i campioni del mondo in carica. Altro contro che aiuta ad affossare ancor di più la sua posizione è la spiccata simpatia per la lega che non vede certo di buon occhio il sud e Napoli come città. Comunque essendo tifosissimi del Napoli speriamo che tutti i nostri dubbi siano fugati dalle vittorie del bel gioco in questo scorcio di stagione e nella prossima.

Capitolo dolente, la colpa era

tutta di Reja o gran parte della colpa è da attribuire a Pierpaolo Marino? Che è di certo il più grande esperto di mercato in Italia dopo Moggi, ma a Napoli non fa il direttore sportivo, ma passatemi il termine lui fa il tuttologo e questo sembra che abbia di molto influito sulle scelte di Reja perché avrebbe richiesto giocatori ben precisi (Pazzini, Pasqual e Cigarini) fondamentali per il suo modulo.

Quindi speriamo che Marino dia un po' di spazio in più su queste decisioni al nuovo mister e diamogli un po' di fiducia e stiamo vicini a società e giocatori. FORZA ROBERTO

Giovanni RICCARDO
CLUB NAPOLI





PROSSIMI EVENTI

04 Aprile 2009 - 05 Aprile 2009 - Passione Vivente - Vairano Scalo/Marzanello - Vairano Patenora (Caserta)

Dal 18 al 26 aprile 2009 - XI Settimana della Cultura - I Musei statali sono aperti gratuitamente in tutta Italia e molte sono le iniziative. Per info www.beniculturali.it

Dal 27 al 29 Marzo 2009 - Solofra FilmFestival IV Edizione - Il Festival promuove la conoscenza del cortometraggio, sostenendo giovani registi. Ingresso gratuito

Dal 10 Aprila al 16 Giugno 2009 - 10ª Edizione Concorso di Poesia "Eduardo" - Città di Trentola Ducenta
La manifestazione è promossa dall'Associazione Culturale "ALTAVOCE" e dalla PROLOCO

Dal 9 al 29 Marzo 2009 - Gli appartamenti storici della Reggia di Caserta ospitano dal 9 al 29 marzo 2009 la mostra "Dal paesaggio all'Impressione. Impressionisti e postimpressionisti".

10 aprile 2009 - Processione dei misteri Sessa Aurunca

10 aprile 2009 - Processione del Cristo morto Sorrento

13 aprile 2009 - Santuario della Madonna dell'Arco Sant'Anastasia - Festa della Madonna dell'Arco

ENOGASTRONOMIA? NUOVO TURISMO!!

Nella maggior parte dei casi, quando si parla di turismo ci si riferisce ai tours culturali nelle città d'arte o se ne parla a proposito di escursioni in luoghi di mare o di montagna. Volendo prendere le mosse dall'etimologia, il turismo è l'azione svolta da coloro che viaggiano e visitano luoghi a scopo di svago, conoscenza, istruzione e lavoro. Esso nasce tra il XII ed il XIII sec. con i pellegrinaggi e le esplorazioni, ma solo nel XVIII sec., con i grandi viaggi nelle città d'arte, inizia a farsi strada l'idea di turismo come è inteso nel senso moderno.

In realtà sarebbe interessante soffermarsi sui vari aspetti del turismo, concetto indubbiamente ricco di significati, ma sarebbe un discorso piuttosto lungo. Cercando di focalizzare l'attenzione su un'unica sfaccettatura, è interessante riferirsi al turismo enogastronomico! Si tratta di una piacevole novità che si sta espandendo molto, soprattutto negli ultimi anni; in una società sempre più globalizzata, dove la frenesia ci porta a consumare cibi pre-cotti o pasti veloci, panini di Mc Donalds e Coca cola, sacrificando le piacevoli sensazioni che potrebbe provare il nostro palato con una fetta di formaggio stagionato, con il prosciutto locale, con la pizza figliata del nostro hinterland, tagliatelle all'uovo, pane casereccio cucinato nel

forno a legna. Ecco, dunque, che tornano i sapori di una volta, ecco che torna il gusto per la tavola, per un bicchiere di vino rosso in compagnia. Sarà forse una moda del momento? Sta di fatto che questo nuovo modo di viaggiare sta conquistando un numero sempre maggiore di appassionati alla ricerca di sapori e tradizioni, i quali sono capaci di dare valore al territorio rappresentando una fonte di sviluppo sia dal punto di vista economico che culturale.

La riscoperta di una vecchia ricetta della nonna, di un modo di cucinare che ai più sembra quasi inusuale, gustare prodotti tipici in giro per agriturismi e locande... tutto ciò in fondo può ricondurre al concetto di 'genuinità', purtroppo accantonato dalle nuove generazioni e dalle grandi multinazionali sempre più attratte da facili profitti. Genuinità, al contempo, come oggetto di rinascita, di interesse. Genuinità, forse, come esigenza, per ritrovare un legame con il proprio passato e le proprie tradizioni.

I VOLONTARI DEL S.C. DI VITULAZIO

Gaetano TAMBURRINO

Angela NATALE

Alessandro CASELLA



IL FILM DEL MESE



GRAN TORINO: Walt Kowalski ha perso la moglie e la presenza dei figli con le relative famiglie, al funerale non gli è di alcun conforto. Così come non gli è gradita l'insistenza con cui il giovane parroco cerca di convincerlo a confessarsi. Walt è un veterano della guerra in Corea e non sopporta di avere, nell'abitazione a fianco, una famiglia di asiatici di etnia Hmong. Le uniche sue passioni, oltre alla birra, sono il suo cane e un'auto modello Gran Torino che viene sottoposta a continua manutenzione.

La sua vita cambia il giorno in cui il giovane vicino Thao, spinto dalla gang capeggiata dal cugino Spider, si introduce nel suo garage avendo come mira l'auto.

Walt lo fa fuggire ma di lì a poco tempo assisterà a una violenta irruzione dei membri della gang con inatteso sconfinamento nella sua proprietà.

In quell'occasione sottrarrà Thao alla violenza del branco ottenendo la riconoscenza della sua famiglia. Clint Eastwood non smette mai di stupirci. Dopo averci narrato di Iwo Jima vista dai due fronti e di un'altra intrusione dello Stato nella vita degli individui (Changeling) ci immerge ora nel privato di un uomo che ha fatto dell'astio nei confronti dei diversi da sé (siano essi asiatici, neri o più semplicemente giovani) la sua ragione di vita.

Si è murato vivo nella sua casa e la prima pietra dell'edificio è stata collocata a metà del secolo scorso quando ha conosciuto la violenza e la morte in Corea.

Il suo personaggio si chiama (e lo ribadisce al fine di evitare appellativi troppo confidenziali) Kowalski.

PROVERBIO DEL MESE

L'auciell s'accocchin' nciel e i sciem nter'

Traduzione: gli uccelli si accoppiano nel cielo, e le persone stupide in terra

Significato: ognuno di se ha un simile

REDAZIONE:

DIANA ANTONIO

NATALE MARIO

ZAGARIA BARTOLOMEO

IN COLLABORAZIONE :

ZARA MARIALUISA

RICCARDO GIOVANNI (CLUB NAPOLI)
ASSOCIAZIONE ALBA NOVA

Proverbio a cura di ZAGARIA RAFFAELE



Vi
aspettiamo
alla
prossima
uscita!

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 3 | | | 7 | | | |
| 6 | | | 1 | 9 | 5 | | |
| | 9 | 8 | | | | | 6 |
| 8 | | | | 6 | | | 3 |
| 4 | | | 8 | | 3 | | 1 |
| 7 | | | | 2 | | | 6 |
| | 6 | | | | | 2 | 8 |
| | | | 4 | 1 | 9 | | 5 |
| | | | | 8 | | | 7 |
| | | | | | | | 9 |



Ci trovate anche su **FACEBOOK**



PER INFO : prolococasapesenna@gmail.com

Corso Europa, 3 - Casapesenna (CE) - 81030

www.prolococasapesenna.eu

tel. e fax 0818164059